

Allegato 1 - Modello domanda di sostegno
(Da compilare a cura del rappresentante legale del soggetto beneficiario)

Domanda di sostegno per la concessione del contributo di cui al “Bando di selezione delle proposte progettuali per la costituzione di forme associative o consortili di gestione delle aree silvo-pastorali”

Sottopiano 3 - Piano Operativo Agricoltura

Estremi bando	D.M. 13329
Data bando	del 22.04.2020

Il sottoscritto MARCO VENTRE, nato a PINEROLO l'11/7/78, residente a VILLAR PEROSA, in Via TORINO n. 7, codice fiscale VNTMRC78L11G674W,

Indirizzo mail segreteria@vallichisonegermanasca.it, Pec info@vallichisonegermanasca.it,

Recapito telefonico 0121.52531, in qualità di rappresentante legale*

(*barrare la casella di riferimento)

dell'associazione costituita avente la seguente denominazione _____
con sede legale nel Comune di _____ via _____
n. __ Partita IVA/C.F. _____ indirizzo mail _____
PEC _____

dell'associazione costituenda** avente la seguente denominazione “Gestione forestale Associata Valli Chisone e Germanasca” con sede legale nel Comune di Perosa Argentina, via Roma n.22, indirizzo mail segreteria@vallichisonegermanasca.it, Pec info@vallichisonegermanasca.it

(**Qualora il soggetto beneficiario sia una forma associativa o consortile costituenda, la domanda di sostegno deve essere accompagnata da una scrittura privata contenente l'impegno da parte dello stesso a costituirsi nel termine di 60 giorni dalla notifica di ammissibilità al beneficio)

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

CHIEDE

l'ammissione della presente domanda di sostegno ai fini dell'assegnazione del contributo pubblico di cui al "*Bando di selezione delle proposte progettuali per la costituzione di forme associative o consortili di gestione delle aree silvopastorali*" Sottopiano 3 - Piano Operativo Agricoltura, per la realizzazione dei seguenti interventi:

(*barrare una o entrambe le caselle di riferimento)

Animazione territoriale (di cui all'art. 3.3 punto 1 del bando)

Costituzione e prima gestione di forme associative o consortili (di cui all'art.3.3 punto 2 del bando)

DICHIARA

- di accettare pienamente le condizioni riportate nel "*Bando di selezione delle proposte progettuali per la costituzione di forme associative o consortili di gestione delle aree silvopastorali*", approvato con decreto n 13329 del 22.04.2020.
- di non essere un'impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 4 punto a) del bando;
- di non essere un'impresa che ha ancora a disposizione un precedente aiuto illegale dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione ai sensi dell'art. 4 punto b) del bando;
- di voler ricevere ogni eventuale comunicazione relativa alla presente procedura al seguente recapito, impegnandosi a segnalare successive variazioni dello stesso: (indicare via, piazza ecc., numero civico, città, C.A.P., provincia, numero telefonico, mail, indirizzo PEC)

Si autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. esclusivamente ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione all'avviso e

per l'espletamento delle conseguenti procedure.

Alla presente domanda, ai sensi dell'art. 10 del bando di selezione, si allegano i seguenti documenti:

Allegato 2 – proposta di progetto

Allegato 3 – soggetti coinvolti nella proposta progettuale.....

Allegato 4 – dichiarazione sostitutiva atto notorietà.....

Allegato 5 – dichiarazione di impegno

Allegato 7- prospetto finanziario.....

Atto di impegno.....

Delibere Consigli Comunali

Luogo e data _____

Firma

Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

Piano Operativo Agricoltura

Sottopiano 3

“Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali”

Delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016

Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016

Delibera CIPE n. 53 del 1° dicembre 2016

Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018

**BANDO DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PER LA
COSTITUZIONE DI FORME ASSOCIATIVE O CONSORTILI DI
GESTIONE DELLE AREE SILVO-PASTORALI**

PROPOSTA DI PROGETTO

**Gestione forestale associata delle
Valli Chisone e Germanasca**

gennaio 2021

Sommario

1.	Introduzione:	2
a)	descrizione dei soggetti che partecipano al progetto	2
b)	individuazione e descrizione dell'area oggetto del progetto evidenziando fabbisogni e specifiche criticità;	2
c)	inserimento all'interno della proposta progettuale dell'indicazione relativa alla localizzazione delle aree coinvolte, come da schema seguente:	4
2.	Descrizione del progetto:	4
a)	sintesi degli obiettivi e scopi del progetto;	4
b)	proposta di gestione associata o consortile costituenda, evidenziando il contributo del progetto, in relazione ai fabbisogni e alle specifiche criticità riscontrate, alla superficie interessata, al numero e alla tipologia di soggetti coinvolti, ecc.;	4
c)	modello di governance interno previsto dal progetto associativo o consortile e del contributo di ciascuno dei soggetti sottoscrittori;	5
d)	interventi che si prevede di attivare con azioni specifiche o di animazione, sensibilizzazione e informazione sulle seguenti tematiche:	6
3.	Risultati attesi	9
a)	in termini di coinvolgimento, gestione associata o consortile per la promozione della gestione sostenibile e la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali di proprietà privata, pubblica e collettiva;	9
b)	in termini di soluzioni direttamente applicabili per lo sviluppo della gestione sostenibile ed integrata delle superfici silvo-pastorali accorpate, in coerenza con gli interventi previsti nel Piano pluriennale.....	9
4.	Piano pluriennale della gestione delle superfici associate o <i>consortili</i>	9

1. Introduzione:

a) descrizione dei soggetti che partecipano al progetto

Il progetto, viene presentato dall'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca e vede la partecipazione dei comuni che attualmente fanno parte di una convenzione per la gestione forestale associata nelle valli Chisone e Germanasca, facente capo al Comune di Massello e stipulata nel 2013. Tali comuni sono: Porte, San Germano Chisone, Villar Perosa, Pramollo, Pinasca, Inverso Pinasca, Perosa Argentina, Pomaretto, Perrero, Prali, Salza di Pinerolo, Massello, Roure, Fenestrelle, Usseaux e Pragelato.

Si specifica che i Comuni di Pragelato ed Usseaux fanno ora parte di un'altra Unione ma, aderendo già alla preesistente ed attuale convenzione, per quanto concerne la gestione del loro ingente patrimonio forestale, hanno conferito delega di gestione all'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca.

Rispetto all'attuale struttura di gestione che considera unicamente le proprietà pubbliche è ora intenzione costituire una forma di gestione associata che coinvolga oltre alle proprietà pubbliche, che coprono circa il 50% della superficie forestale, anche quelle private, su cui vi è un'evidente e conclamata esigenza di gestione. Oltre ai comuni partecipano dunque al Consorzio anche cittadini proprietari di boschi in forma singola o a loro volta associati a forme consortili.

I proprietari privati aderenti a questa iniziativa di costituzione di consorzio forestale di valle sono stati individuati, su base volontaria, con una procedura di scelta trasparente e pubblica, sulla base di un Avviso pubblico per la presentazione di Manifestazioni di Interesse. Alla data di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse (20/01/2021) sono pervenute 37 richieste di adesione da parte di privati, di cui una di un Consorzio

b) individuazione e descrizione dell'area oggetto del progetto evidenziando fabbisogni e specifiche criticità;

L'area oggetto del progetto coincide con il territorio delle Valli Chisone e Germanasca, valli alpine poste all'interno del territorio della Città Metropolitana di Torino, a sud ovest del capoluogo.

Il sistema di governo territoriale delle valli Chisone e Germanasca, in questi ultimi anni, ha lavorato molto alacremente allo sviluppo di una filiera forestale locale, raccogliendo una serie di successi ma mantenendo ancora anche alcuni punti di debolezza che sono

comuni alla gran parte del mondo forestale piemontese e sono principalmente legati al nodo dell'attuale "non gestione" delle proprietà private, afflitte da patologici fenomeni di frammentazione e polverizzazione fondiaria.

Dal 2007 è attiva la gestione forestale associata di tutte le proprietà forestali comunali delle Valli Chisone e Germanasca attraverso un ufficio forestale di valle, in origine organico alla Comunità Montana e successivamente (2013) ricondotto ad una specifica convenzione tra tutti i Comuni con designazione del comune di Massello quale capofila. Si è dunque assicurata l'operatività della gestione forestale associata delle rilevanti proprietà comunali. La gestione forestale associata ha permesso la pianificazione organica delle risorse forestali, un maggiore e più razionale sfruttamento e l'ottenimento di alcuni risultati di eccellenza come, ad esempio, l'ottenimento della certificazione PEFC per i boschi comunali, per un totale di circa 11000 ha. Inoltre, in una logica di filiera e soprattutto di sistema territoriale, l'ufficio forestale di valle ha stimolato ed animato la nascita di un gruppo di 15 aziende certificate PEFC che si sono riunite nel gruppo di CoC Pinerolese Legno Locale.

Tale area, pertanto, è da tempo interessata da forme di gestione associata, collegata ad una logica di filiera, soprattutto per quanto riguarda la proprietà comunale ma rimane molto carente per quanto riguarda l'associazionismo tra proprietari privati. Le proprietà boschive private, nelle due valli di interesse, sono localizzate in aree dove esistono molteplici criticità legate alla gestione del territorio. Si tratta infatti, spesso, di aree di interfaccia tra bosco e non bosco, in aree un tempo coltivate. Quindi, se da un lato si assiste ad un grande accumulo di massa dovuto alla generale buona fertilità di questi soprassuoli, dall'altra si va incontro a numerosi rischi legati al dissesto idrogeologico e al rischio di incendi. A questo si aggiunge l'estrema frammentazione fondiaria che impedisce la messa in pratica di forme di gestione territorialmente omogenee. Dal punto di vista della proprietà comunale, invece, la presenza di una forma stabile di gestione, in una struttura mista pubblico/privata, favorirebbe virtuosi meccanismi di programmazione di lungo periodo con evidenti ricadute positive in termini di razionale gestione di sempre più ampie fasce di territorio e di valorizzazione della già articolata filiera locale del legname. Oltretutto si cercherebbe di interrompere la logica che gli interventi in determinati contesti vengano effettuati soltanto in caso di eventi calamitosi (estinzione di incendi boschivi, ripristino di dissesti e così via) investendo maggiori risorse e progettualità nella prevenzione.

c) *inserimento all'interno della proposta progettuale dell'indicazione relativa alla localizzazione delle aree coinvolte, come da schema seguente:*

	ettari	Percentuale
Superficie progettuale complessiva	14.540	100%
Aree montane*	14.540	100%
Aree interne oggetto di Strategia Nazionale	0	-
Aree parco, riserve o Natura 2000	3.537	24%

2. Descrizione del progetto:

a) *sintesi degli obiettivi e scopi del progetto;*

La proposta progettuale si pone come obiettivo di giungere ad una struttura di gestione forestale omogenea su tutto il territorio delle valli Chisone e Germanasca, creando un consorzio forestale che abbia come soci sia i proprietari pubblici (comuni e Unione di comuni) sia i proprietari privati (singoli o già riuniti in altre forme consortili). Lo scopo è quello di gestire in modo omogeneo il territorio forestale, superare la frammentazione fondiaria e incrementare la pianificazione estendendola anche alle proprietà private con un conseguente incremento di superficie gestita secondo standard di sostenibilità anche estendendo la certificazione PEFC ai boschi privati. Inoltre si vuole dare un ulteriore stimolo allo sviluppo di una filiera locale del legno di qualità, aumentando la disponibilità di legname di provenienza locale ma soprattutto avviare un tipo di pianificazione e gestione selvicolturale che consenta la valorizzazione delle essenze legnose poste nelle proprietà private (latifoglie nobili). Le grandi varietà di specie e di esemplari dalle buone caratteristiche tecnologiche acquistano valore se la gestione è organizzata e si riesce a mettere in rete i singoli tagli boschivi, aumentando la disponibilità e l'accessibilità da parte delle imprese di trasformazione locali di legnami che altrimenti, quando tagliati, seguirebbero la strada della biomassa per usi energetici, con grave impoverimento, soprattutto in termini di perdita di valore aggiunto nell'economia locale.

b) *proposta di gestione associata o consortile costituenda, evidenziando il contributo del progetto, in relazione ai fabbisogni e alle specifiche criticità riscontrate, alla superficie interessata, al numero e alla tipologia di soggetti coinvolti, ecc.;*

Si propone la creazione di una struttura consortile partendo dall'esperienza della convenzione per la gestione forestale associata tra i Comuni delle valli Chisone e

Germanasca con capofila il Comune di Massello e coinvolgendo anche i proprietari privati singoli o associati.

Il progetto può contribuire ad avviare studi sulla proprietà privata in modo da arrivare ad un piano di gestione che consenta, tra l'altro, la certificazione PEFC di tali aree. Inoltre si potrebbe avviare la gestione tecnica sulle proprietà private in modo del tutto analogo a quanto avviene per i boschi pubblici e fornire assistenza per la vendita e la promozione dei lotti boschivi così realizzati, su superfici che superino il problema della frammentazione fondiaria. In questo modo si potrebbe superare il concetto che attualmente caratterizza i tagli nei boschi privati, che è essenzialmente quello del prelievo, per passare ad un concetto di gestione, più utile sotto diversi aspetti (sociale, paesaggistico, ambientale, ecc.)

Il Consorzio potrebbe anche avere un ruolo di promozione nello sviluppo della filiera locale del legno, lavorando per incrementare le aziende nella catena di custodia e incrementando la sensibilità dei cittadini nei confronti di questo tema.

Altro tema che potrebbe essere portato avanti dal consorzio è quello della sostenibilità della gestione forestale e dei servizi ecosistemici della foresta, soprattutto nei confronti dei cittadini che non sono direttamente coinvolti dalla gestione forestale.

Partendo da questo primo nucleo di 36 proprietari, suddivisi nei vari Comuni della Valle, si ipotizza che, al di là della contingenza del presente bando di finanziamento, dopo una prima fase di avvio, possano aderire al Consorzio anche numerose altre proprietà. Si tenga conto che nel periodo di apertura della manifestazione di interesse (circa 20 giorni) sono giunte ben 37 adesioni; numerose altre potranno esservi ad attività gestionale avviata.

c) modello di governance interno previsto dal progetto associativo o consortile e del contributo di ciascuno dei soggetti sottoscrittori;

Si prevede la costituzione di un consorzio che abbia almeno i seguenti organi:

- Assemblea generale
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente

L'assemblea generale sarà costituita da tutti i soggetti sottoscrittori e avrà il compito di:

- stabilire gli indirizzi generali riguardanti l'attività del Consorzio
- approvare i regolamenti interni di applicazione dello Statuto
- eleggere i componenti del Consiglio di Amministrazione
- approvare il bilancio di previsione e quello consuntivo

- approvare i criteri di riparto e la misura della ripartizione delle entrate e delle spese
- deliberare sull'ammissione di nuovi soci. Questo punto è di particolare importanza in quanto è ferma intenzione del costituendo consorzio aumentare la base dei consorziati, sino a divenire una realtà gestionale che possa interessare la maggior parte dei boschi della valle.

Il consiglio di amministrazione sarà individuato assicurando la rappresentatività delle differenti categorie di soci per tipo di proprietà e dimensioni, definendo anche quote minime di rappresentanza, e avrà il compito di eleggere il Presidente, predisporre i bilanci, deliberare circa il raggiungimento delle finalità statutarie, nominare un direttore tecnico e definirne i poteri.

Oltre al Presidente del Consiglio d'Amministrazione, individuato quale Presidente del Consorzio, che avrà il compito di dare esecuzione alle delibere, potrà anche essere nominato un Presidente dell'Assemblea con il compito di dirigerne i lavori.

d) interventi che si prevede di attivare con azioni specifiche o di animazione, sensibilizzazione e informazione sulle seguenti tematiche:

Nella prima fase di avvio del Consorzio, oltre a proseguire l'attività di gestione già in atto sulle proprietà pubbliche e avviare, soprattutto a titolo dimostrativo, alcuni interventi selvicolturali anche su parte delle proprietà private conferite, sarà impegno precipuo l'animazione territoriale, al fine di assicurare alla gestione tecnica ulteriori proprietà, cercando soprattutto di costituire aggregazioni intorno alle proprietà, sia pubbliche, sia private, già aderenti.

Altro momento fondamentale di animazione sarà quello legato alla sensibilizzazione sui temi dell'importanza della selvicoltura in una logica dinamica di gestione territoriale, anche in chiave produttiva, in una logica di filiera, che permetta di unire i vantaggi, anche paesaggistici, della buona pratica selvicolturale, con quelli economici, a favore non solo dei proprietari, ma bensì di tutti i soggetti coinvolti nella filiera.

Rispetto alle logiche di filiera occorrerà anche distinguere le due principali, quella energetica e quella del legname di qualità. Rispetto alla filiera energetica in vallata vi sono già due centrali termiche (di cui 1 di teleriscaldamento) a cippato proveniente da filiera locale e la presenza del Consorzio potrebbe stimolare l'avvio di ulteriori impianti, vista anche la maggior disponibilità della risorsa. Rispetto alla filiera del legname di qualità, già avviata con la presenza del Gruppo di certificazione della CoC PEFC denominato "legno locale pinerolese", la disponibilità di latifoglie nobili, scarsa sulla proprietà comunale e particolarmente abbondante su quella privata (tigli, frassini, aceri, noci, ciliegi, ecc) consentirà una maggiore disponibilità, favorendo l'incremento di produzione di manufatti in legno locale.

i. incremento della pianificazione e della gestione sostenibile del patrimonio forestale;

Si prevede di estendere la pianificazione forestale a tutti i boschi privati all'interno del Consorzio. I boschi comunali sono già interamente dotati di Piani di Gestione Forestale, approvati o almeno adottati. Si prevede inoltre di estendere la certificazione PEFC, già in possesso di tutte le proprietà comunali, anche ai boschi privati per una superficie di 250 ha.

Inoltre, come meglio specificato al capitolo 4, si prevede di disporre di un unico data base cartografico e gestionale dell'intera superficie del Consorzio, andando a recepire, in forma dinamica, i dati dei PGF esistenti con quanto verrà rilevato sulle proprietà private.

ii. sviluppo di attività imprenditoriali, creazione di nuova occupazione, sviluppo di filiere locali, certificazione forestale;

Sulla base delle esperienze già in atto, si prevede di incrementare il numero di aziende coinvolte nel gruppo di Catena di Custodia PEFC Pinerolese Legno Locale. Molte realtà produttive locali risultano infatti ancora poco disponibili a dotarsi di certificazione PEFC a causa della carenza di legname certificato disponibile. Si intende proseguire anche alcune esperienze di valorizzazione del legno locale estendendo e applicando i risultati di progetti di ricerca quali TracciaLegno (finanziato dalla Regione Piemonte con una misura 16 del PSR).

Tale progetto coinvolge il gruppo di aziende certificate e prevede, tra le altre cose, di arrivare a sistemi di classificazione del legname in piedi al fine di indirizzare la gestione selvicolturale verso la produzione di legname di pregio di conifere e latifoglie. Parallelamente si punta a incrementare la disponibilità e visibilità dell'offerta mettendo in rete le aziende interessate creando i cosiddetti "piazzali virtuali", dove presentare la disponibilità legnosa e ovviare a problematiche logistiche caratteristiche delle zone di montagna.

Per migliorare la visibilità della filiera locale si intende creare un disciplinare legato al marchio Legno Locale del Pinerolese ed utilizzare strumenti per la certificazione della provenienza e dell'impronta ecologica del materiale (ad es. il protocollo Holtz von hier)

iii. valorizzazione delle vocazioni produttive, ambientali e sociali locali e/o recupero di attività produttive tradizionali legate all'utilizzo sostenibile del bosco;

Coinvolgendo anche i proprietari privati si intende recuperare, laddove ancora in parte praticate, alcune consuetudini legate all'utilizzo del bosco anche per la raccolta di prodotti non legnosi. Si intende valorizzare perciò pratiche gestionali tradizionali come il ceduo a sterzo nel faggio, anche in un'ottica di valorizzazione storico – culturale di un'attività che ha plasmato il paesaggio delle faggete più povere, oppure applicare tecniche innovative ma che consentano di ottenere prodotti tradizionali (ad esempio attuare tagli intercalari sui cedui di castagno allungandone il turno e ottenendo come prodotto intermedio paleria piccola oggi molto ricercata dal mercato per frutteti, vigneti e recinzioni). Per quanto riguarda i prodotti non legnosi si intende individuare e mappare le aree particolarmente vocate per la produzione fungina e qui attuare una selvicoltura che massimizzi tale vocazione.

iv. tutela del territorio e dell'ambiente;

La gestione forestale associata ha già dimostrato, nelle proprietà forestali pubbliche, la capacità di tutelare il territorio e l'ambiente attraverso una serie di azioni che fanno riferimento soprattutto al maggior livello di pianificazione e all'attenzione alle peculiarità di carattere paesaggistico e ambientale. Si ritiene che estendere la pianificazione e la gestione associata nei confronti della proprietà privata possa ovviare alle problematiche legate all'estrema frammentazione fondiaria che determina fenomeni opposti come l'eccessiva pressione verso la risorsa forestale o, al contrario, all'abbandono di aree che diventano il punto di innesco di fenomeni di dissesto idrogeologico, incendi e banalizzazione paesaggistica e ambientale.

v. fornitura e riconoscimento servizi ecosistemici;

La pianificazione delle proprietà consortili verrà impostata prevedendo rilievi specifici sugli aspetti ambientali degli habitat forestali, soprattutto per quanto riguarda la quantificazione dei servizi ecosistemici. Verranno realizzati dei focus nelle aree interessate da particolari vincoli di carattere ambientale. Nelle valli Chisone e Germanasca le superfici di questo tipo sono numerose e comprendono siti della Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS) in buona parte compresi nel sistema aree protette regionali (Parchi Naturali Val Troncea ed Orsiera Rocciavrè, gestiti dall'Ente Parco delle Alpi Cozie).

vi. miglioramento della viabilità silvo-pastorale, realizzazione di opere idraulico-forestali e recupero degli elementi tipici del paesaggio (terrazzamenti, sentieri, colture tradizionali).

La pianificazione delle proprietà private permetterà di programmare una razionale rete viabile di tipo multifunzionale. I tracciati delle numerose piste forestali realizzate in questi ultimi anni nelle proprietà comunali potranno essere estesi e collegati nelle proprietà private, in una logica di razionalizzazione e completamento, con l'ottica, oltre che della gestione forestale, anche di creare tracciati che abbiano una funzione legata alla fruizione turistica/ricreativa (percorsi di mountain bike, ippoturismo, ecc.) oppure legata alla prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi. Allo stesso tempo si intende creare un data base della rete sentieristica locale in modo da creare una connessione con i due tipi di tracciati ed evitare, nella pianificazione, il danneggiamento o la perdita di tracciati di particolare interesse storico e paesaggistico.

La pianificazione nelle aree di interfaccia tra pascolo e bosco permetterà di individuare le aree maggiormente vocate per le attività pastorali o, al contrario, per la gestione forestale, portando a definire quali aree possano essere recuperate per il pascolamento o quali possono essere indirizzate ad una selvicoltura di qualità

3. Risultati attesi

Descrizione sintetica dei risultati attesi:

- a) *in termini di coinvolgimento, gestione associata o consortile per la promozione della gestione sostenibile e la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali di proprietà privata, pubblica e collettiva;*

La creazione di un consorzio forestale con proprietà pubbliche e private permetterebbe di aumentare la superficie forestale gestita in modo sostenibile coinvolgendo anche i proprietari privati nelle scelte gestionali e di pianificazione. Si potrebbe inoltre ottenere il risultato di mitigare gli effetti negativi dell'abbandono del territorio in termini di rischio idrogeologico, prevenzione degli incendi boschivi e miglioramento paesaggistico. Queste azioni renderebbero maggiormente visibili e condivise le attività di gestione forestale da parte delle comunità locali e dell'opinione pubblica creando un clima favorevole allo sviluppo della filiera locale del legno da un punto di vista occupazionale e della quantità e qualità dei prodotti ottenibili.

- b) *in termini di soluzioni direttamente applicabili per lo sviluppo della gestione sostenibile ed integrata delle superfici silvo-pastorali accorpate, in coerenza con gli interventi previsti nel Piano pluriennale.*

L'applicazione di criteri pianificatori a superfici forestali attualmente frammentate e prive di indirizzi di gestione favorirebbe l'estensione della certificazione secondo lo standard PEFC e porterebbe a prevedere interventi finalizzati al miglioramento delle caratteristiche qualitative dei soprassuoli permettendo ricadute favorevoli in termini economici, ambientali e paesaggistici.

Nelle aree di bosco pascolato e nelle zone di interfaccia, sia private che pubbliche si potrebbe andare a definire con maggiore precisione i carichi ammissibili e si potrebbe definire un modello di selvicoltura che non entri in conflitto con le attività pastorali ma che anzi ne massimizzi le potenzialità, studiando anche quelle che sono le aree maggiormente vocate per questa attività o, al contrario, quelle in cui il pascolamento porta più danni che benefici, sia al soprassuolo forestale che agli animali che vi pascolano

4. Piano pluriennale della gestione delle superfici associate o consortili

Schema descrittivo della proposta di Piano pluriennale della gestione delle superfici associate o consortili, finalizzato a favorire una gestione attiva e sostenibile del patrimonio fondiario e lo sviluppo di filiere produttive ad essa legate.

Il Piano pluriennale conterrà, come elementi minimi i seguenti punti:

- a. inquadramento della realtà socio-economica e delle caratteristiche ambientali

generali del territorio in cui si andrà ad operare (compresi eventuali vincoli e zonizzazioni territoriali esistenti);

b. relazione tecnica contenente la descrizione dell'ambiente e del territorio interessato dalla forma associativa, la presentazione e la descrizione del complesso silvo-pastorale interessato (es. ubicazione, confini e proprietà), le eventuali modalità di gestione selvicolturale passata, gli aspetti silvo-pastorali attuali (in termini qualitativi e quantitativi), le infrastrutture presenti (es. viabilità, infrastrutture AIB), i possibili indirizzi gestionali, i possibili obiettivi da raggiungere e/o le possibili future filiere da sviluppare;

c. adeguata cartografia contenente: carta di inquadramento generale delle caratteristiche geografiche complessive, con l'indicazione delle proprietà oggetto di pianificazione, a scala adeguata; carta dei tipi strutturali forestali, in scala 1:10.000; carta dei vincoli, in scala 1:10.000, indicante il perimetro delle Aree Naturali Protette (e rispettiva zonizzazione), delle aree Rete Natura 2000 e delle aree percorse da incendi boschivi; carta degli indirizzi gestionali in scala 1:10.000; carta della viabilità.

d. Creazione di un Data Base cartografico dei principali tematismi forestali (categorie, strutture, interventi, viabilità, ecc) interattivo con inserimento dei vari interventi gestionali, oltre che delle specificità territoriali e vincolistiche. Il Data Base sarà dunque interattivo e soggetto a continua implementazione ed aggiornamento, im modo da costituire un utile strumento di conoscenza in dinamico della realtà forestale.

FIRMA

Allegato 3 – Soggetti coinvolti nella proposta progettuale

(Da compilare a cura del rappresentante legale del soggetto beneficiario)

Il sottoscritto MARCO VENTRE nato a PINEROLO

l' 11/07/78 residente a VILLAR PEROSA in

Via TORINO n. 7 in qualità di rappresentante legale

dell'Associazione costituenda Gestione forestale associata delle Valli Chisone e Germanasca

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i titolari della gestione di proprietà silvo-pastorali sono i seguenti:

Dati dei soggetti titolari della gestione di proprietà silvo-pastorali						
N.	Nome e Cognome/ Ragione sociale			Bosco o area assimilata a bosco (ettari) (A)	Superfici agricole/pascolive intercluse e/o contigue (ettari) (B)	Superficie totale (ettari) A+B
		Privato	Pubblico			
1	Comune di Fenestrelle		x	1751,8	14,0	1765,8
2	Comune di Inverso Pinasca		x	285,7	8,8	294,5
3	Comune di Massello		x	690,0	27,0	717,0
4	Comune di Perosa Argentina		x	937,7	125,4	1063,0
5	Comune di Perrero		x	580,3	145,7	726,0
6	Comune di Pinasca		x	186,9	8,3	195,2
7	Comune di Pomaretto		x	239,1	0,0	239,1
8	Comune di Porte		x	1,59	0,4	1,99
9	Comune di Prali		x	343,1	56,9	400,0
10	Comune di Pramollo		x	889,1	178,9	1068,0
11	Comune di Roure		x	2102,2	308,6	2410,8
12	Comune di Salza di Pinerolo		x	536,7	40,3	577,0
13	Comune di San Germano Chisone		x	443,9	0,7	444,6
14	Comune di Villar Perosa		x	183,2	0,0	183,2
15	Comune di Pragelato		x	2017,8	872,5	2890,3
16	Comune di Usseaux		x	953,3	396,5	1349,9
17	Unione Montana dei Comuni Valli Chisone e Germanasca		x	0,64	0,63	1,27
18	Consorzio Alpe la Patta	x		56,42	45,08	101,50

19	Giuseppe Gamba	x			1,375	1,38
20	Diego Sappè	x		0,8471		0,85
21	Egle Sappè	x		0,7717		0,77
22	Marina Richiard	x		1,9	0,04	1,94
23	Anna Genre	x		0,8	0,01	0,81
24	Domenico Breuza	x		0,72		0,72
25	Antonio Fiorio Tin Chiadò	x		2,2523		2,25
26	Carlo Bouc	x		8,38		8,38
27	Elena Negro	x		8,3	4	12,30
28	Giovanna Migliaccio	x		4,9		4,90
29	Eraldo Tron	x		9,53		9,53
30	Emiliana Jourdan	x		1,84		1,84
31	Mario Prot	x		0,5		0,50
32	Guido Prot	x		0,58		0,58
33	Giorgetta Prot	x		1,48		1,48
34	Alberto Bianciotto	x		3,4577	4,9133	8,37
35	Ada Dalia Barral	x		0,88		0,88
36	Berger Mauro	x		3,5		3,50
37	Piera Grosso	X		3	0,44	3,44
38	Igor alessandro Bonino	X		3,8569		3,86
39	Edmondo Nevache	X		1,54		1,54
40	Manuela Nevache	X		1,75		1,75
41	Guido Piton	X		0,74		0,74
42	Piero Ugo Piton	X		0,56		0,56
43	Umberto Tron	X		2,58		2,58
44	Bruno Veritier	X		2,55		2,55
45	Prosperina Vincon	X		0,79		0,79
46	Andrea Merlo	X		3,1191		3,12
47	Guido Merlo	X		20		20,00
48	Giorgio Canonico	X		4,8		4,80
49	Claudia Maero	X		1,1361		1,14
50	Ruben Ribet	X		0,8327		0,83
51	Hammond Combe	X		0,7		0,70
52	Loris Berger	X		0,73		0,73
53	Vanda Mirella Blanc	X		0,981		0,98
N totale dei soggetti beneficiari				53		
Dimensione territoriale della proposta di gestione associata o consortile (ettari)				14540,25		

Si autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. esclusivamente ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione all'avviso e per l'espletamento delle conseguenti procedure.

Luogo e data _____

FIRMA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto Sanmartino Ezio nato a Salza di Pinerolo, il 12/02/1960, residente a Pinasca, in via Monte Bianco n.5, CF: SNMZEI60B12H734M, in qualità di Sindaco del Comune di Salza di Pinerolo, Indirizzo mail comune.salza@dag.it, Pec salza.di.pinerolo@cert.ruparpiemonte.it, Recapito telefonico 0121.808836

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

Di essere¹	PROPRIETARIO		
Dell'immobile/degli immobili censito/i nel Comune di	Salza di Pinerolo		
N° Foglio	vedi piano particellare allegato		
N° Particella	vedi piano particellare allegato		
Per un totale di ettari	577	di cui bosco o aree assimilate a bosco (ha) 536,7	di cui superfici agricole/pascolive intercluse e/o contigue (ha) 40,3
Che la proprietà/diritto reale di cui sopra è stato acquisito in base al seguente titolo:			
Atto di compravendita²			
o Successione ereditaria²			
o altro atto²	impianto catasto		
Che risultano i seguenti vincoli o diritti reali	uso civico		
Altre osservazioni:			

Si autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. esclusivamente ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione all'avviso e per l'espletamento delle conseguenti procedure.

Luogo e data Salza di Pinerolo 22/01/2021

FIRMA

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 alla dichiarazione il sottoscrittore deve allegare fotocopia di un proprio documento di identità

¹ Proprietario, usufruttuario, titolare di diritto reale di superficie o altro.

² Indicare estremi atto

COMUNE DI SALZA DI PINEROLO

Piano particellare delle Proprietà Forestali del Comune di Salza di Pinerolo – Allegato 4

<u>COMUNE</u>	<u>SEZIONE</u>	<u>FOGLIO</u>	<u>PARTICELLA</u>
Comune di Salza di Pinerolo		17	31
Comune di Salza di Pinerolo		17	65
Comune di Salza di Pinerolo		2	26
Comune di Salza di Pinerolo		2	58
Comune di Salza di Pinerolo		2	17
Comune di Salza di Pinerolo		2	14
Comune di Salza di Pinerolo		2	6
Comune di Salza di Pinerolo		2	80
Comune di Salza di Pinerolo		14	54
Comune di Salza di Pinerolo		12	178
Comune di Salza di Pinerolo		17	128
Comune di Salza di Pinerolo		13	193
Comune di Salza di Pinerolo		2	59
Comune di Salza di Pinerolo		2	5
Comune di Salza di Pinerolo		2	16
Comune di Salza di Pinerolo		2	15
Comune di Salza di Pinerolo		2	62
Comune di Salza di Pinerolo		15	A
Comune di Salza di Pinerolo		15	407
Comune di Salza di Pinerolo		2	20
Comune di Salza di Pinerolo		2	25
Comune di Salza di Pinerolo		2	79
Comune di Salza di Pinerolo		2	13
Comune di Salza di Pinerolo		3	403
Comune di Salza di Pinerolo		14	441
Comune di Salza di Pinerolo		10	29
Comune di Salza di Pinerolo		14	507
Comune di Salza di Pinerolo		14	172
Comune di Salza di Pinerolo		5	82
Comune di Salza di Pinerolo		2	19
Comune di Salza di Pinerolo		2	51
Comune di Salza di Pinerolo		2	3
Comune di Salza di Pinerolo		2	70
Comune di Salza di Pinerolo		2	27
Comune di Salza di Pinerolo		16	85
Comune di Salza di Pinerolo		5	83
Comune di Salza di Pinerolo		5	73
Comune di Salza di Pinerolo		17	164
Comune di Salza di Pinerolo		2	7
Comune di Salza di Pinerolo		2	2
Comune di Salza di Pinerolo		15	344
Comune di Salza di Pinerolo		3	480
Comune di Salza di Pinerolo		5	75
Comune di Salza di Pinerolo		6	193
Comune di Salza di Pinerolo		6	191
Comune di Salza di Pinerolo		15	328
Comune di Salza di Pinerolo		15	329
Comune di Salza di Pinerolo		5	86

Comune di Salza di Pinerolo		5	64
Comune di Salza di Pinerolo		5	63
Comune di Salza di Pinerolo		17	32
Comune di Salza di Pinerolo		13	21
Comune di Salza di Pinerolo		15	330
Comune di Salza di Pinerolo		17	1
Comune di Salza di Pinerolo		5	70
Comune di Salza di Pinerolo		15	289
Comune di Salza di Pinerolo		14	198
Comune di Salza di Pinerolo		6	2
Comune di Salza di Pinerolo		1	3
Comune di Salza di Pinerolo		1	5
Comune di Salza di Pinerolo		2	72
Comune di Salza di Pinerolo		15	458
Comune di Salza di Pinerolo		15	459
Comune di Salza di Pinerolo		1	7
Comune di Salza di Pinerolo		5	85
Comune di Salza di Pinerolo		17	2
Comune di Salza di Pinerolo		17	162
Comune di Salza di Pinerolo		15	512
Comune di Salza di Pinerolo		1	4
Comune di Salza di Pinerolo		1	8
Comune di Salza di Pinerolo		1	6
Comune di Salza di Pinerolo		5	80
Comune di Salza di Pinerolo		5	84
Comune di Salza di Pinerolo		5	81
Comune di Salza di Pinerolo		2	23
Comune di Salza di Pinerolo		2	78
Comune di Salza di Pinerolo		2	52
Comune di Salza di Pinerolo		2	18
Comune di Salza di Pinerolo		2	24
Comune di Salza di Pinerolo		2	68
Comune di Salza di Pinerolo		2	50
Comune di Salza di Pinerolo		17	33
Comune di Salza di Pinerolo		17	158
Comune di Salza di Pinerolo		3	404
Comune di Salza di Pinerolo		11	135
Comune di Salza di Pinerolo		9	429
Comune di Salza di Pinerolo		9	114
Comune di Salza di Pinerolo		7	671
Comune di Salza di Pinerolo		6	95
Comune di Salza di Pinerolo		11	224
Comune di Salza di Pinerolo		11	223
Comune di Salza di Pinerolo		8	114
Comune di Salza di Pinerolo		8	8
Comune di Salza di Pinerolo		7	532
Comune di Salza di Pinerolo		7	370
Comune di Salza di Pinerolo		7	790
Comune di Salza di Pinerolo		7	666
Comune di Salza di Pinerolo		7	697
Comune di Salza di Pinerolo		6	17
Comune di Salza di Pinerolo		3	402

Comune di Salza di Pinerolo		11	209
Comune di Salza di Pinerolo		11	89
Comune di Salza di Pinerolo		11	216
Comune di Salza di Pinerolo		11	316
Comune di Salza di Pinerolo		7	C
Comune di Salza di Pinerolo		7	365
Comune di Salza di Pinerolo		7	201
Comune di Salza di Pinerolo		9	231
Comune di Salza di Pinerolo		7	674
Comune di Salza di Pinerolo		7	362
Comune di Salza di Pinerolo		7	455
Comune di Salza di Pinerolo		7	672
Comune di Salza di Pinerolo		7	311
Comune di Salza di Pinerolo		9	213
Comune di Salza di Pinerolo		11	149
Comune di Salza di Pinerolo		9	98
Comune di Salza di Pinerolo		9	240
Comune di Salza di Pinerolo		7	59
Comune di Salza di Pinerolo		8	118
Comune di Salza di Pinerolo		8	115
Comune di Salza di Pinerolo		11	225
Comune di Salza di Pinerolo		6	180
Comune di Salza di Pinerolo		11	266
Comune di Salza di Pinerolo		11	429
Comune di Salza di Pinerolo		8	120
Comune di Salza di Pinerolo		8	74
Comune di Salza di Pinerolo		7	361
Comune di Salza di Pinerolo		7	649
Comune di Salza di Pinerolo		7	160
Comune di Salza di Pinerolo		7	367
Comune di Salza di Pinerolo		6	14
Comune di Salza di Pinerolo		12	143
Comune di Salza di Pinerolo		12	52
Comune di Salza di Pinerolo		7	533
Comune di Salza di Pinerolo		7	331
Comune di Salza di Pinerolo		7	368
Comune di Salza di Pinerolo		7	356
Comune di Salza di Pinerolo		11	332
Comune di Salza di Pinerolo		10	32
Comune di Salza di Pinerolo		4	8
Comune di Salza di Pinerolo		8	117
Comune di Salza di Pinerolo		11	222
Comune di Salza di Pinerolo		7	369
Comune di Salza di Pinerolo		7	257
Comune di Salza di Pinerolo		8	16
Comune di Salza di Pinerolo		14	278
Comune di Salza di Pinerolo		7	328
Comune di Salza di Pinerolo		8	119
Comune di Salza di Pinerolo		7	335
Comune di Salza di Pinerolo		11	228
Comune di Salza di Pinerolo		3	401
Comune di Salza di Pinerolo		4	23

Comune di Salza di Pinerolo		7	751
Comune di Salza di Pinerolo		7	366
Comune di Salza di Pinerolo		11	227
Comune di Salza di Pinerolo		11	432
Comune di Salza di Pinerolo		14	1
Comune di Salza di Pinerolo		6	97
Comune di Salza di Pinerolo		7	325
Comune di Salza di Pinerolo		7	169
Comune di Salza di Pinerolo		7	3
Comune di Salza di Pinerolo		7	27
Comune di Salza di Pinerolo		12	142
Comune di Salza di Pinerolo		11	84
Comune di Salza di Pinerolo		11	276
Comune di Salza di Pinerolo		11	226
Comune di Salza di Pinerolo		2	81
Comune di Salza di Pinerolo		2	48
Comune di Salza di Pinerolo		2	22
Comune di Salza di Pinerolo		2	8
Comune di Salza di Pinerolo		10	33
Comune di Salza di Pinerolo		7	673
Comune di Salza di Pinerolo		7	332
Comune di Salza di Pinerolo		9	177
Comune di Salza di Pinerolo		7	1
Comune di Salza di Pinerolo		14	103
Comune di Salza di Pinerolo		9	424
Comune di Salza di Pinerolo		11	444
Comune di Salza di Pinerolo		11	440
Comune di Salza di Pinerolo		11	438
Comune di Salza di Pinerolo		11	442
Comune di Salza di Pinerolo		9	486
Comune di Salza di Pinerolo		9	481
Comune di Salza di Pinerolo		9	484
Comune di Salza di Pinerolo		9	444
Comune di Salza di Pinerolo		9	1
Comune di Salza di Pinerolo		11	428
Comune di Salza di Pinerolo		11	335
Comune di Salza di Pinerolo		4	77
Comune di Salza di Pinerolo		6	90
Comune di Salza di Pinerolo		11	433
Comune di Salza di Pinerolo		7	336
Comune di Salza di Pinerolo		7	683
Comune di Salza di Pinerolo		9	280
Comune di Salza di Pinerolo		7	667
Comune di Salza di Pinerolo		7	695
Comune di Salza di Pinerolo		7	159
Comune di Salza di Pinerolo		11	315
Comune di Salza di Pinerolo		11	217
Comune di Salza di Pinerolo		3	405
Comune di Salza di Pinerolo		7	519
Comune di Salza di Pinerolo		9	425
Comune di Salza di Pinerolo		14	444
Comune di Salza di Pinerolo		10	34

Comune di Salza di Pinerolo		3	230
Comune di Salza di Pinerolo		16	90
Comune di Salza di Pinerolo		11	428
Comune di Salza di Pinerolo		11	428
Comune di Salza di Pinerolo		3	433
Comune di Salza di Pinerolo		3	442
Comune di Salza di Pinerolo		3	465

Allegato 5 - Dichiarazione di impegno
(Da compilare a cura del rappresentante legale del soggetto beneficiario)

Il sottoscritto VENTRE MARCO nato a PINEROLO l'11/7/78, residente in VILLAR PEROSA
Via TORINO N.7, C.F. VNTMRC78L11G674W, cell. 3314395005,
indirizzo mail segreteria@vallichisonegermanasca.it, Pec info@vallichisonegermanasca.it,
nella qualità di presidente pro tempore dell'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca, in
qualità di rappresentante legale dell'associazione*
(*barrare la casella di riferimento)

costituita avente la seguente denominazione _____ con sede
legale nel Comune di _____ via _____
n. _____ Partita IVA/C.F. _____ indirizzo mail _____
_____ PEC _____

costituenda avente la seguente denominazione "Gestione forestale Associata Valli
Chisone e Germanasca" con sede legale nel Comune di Perosa Argentina, in via Roma n. 22,
cell. 3389614614, indirizzo mail segreteria@vallichisonegermanasca.it, Pec
info@vallichisonegermanasca.it

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false e della
conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76
D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

SI IMPEGNA A

- a) utilizzare esclusivamente un c/c dedicato all'intervento oggetto del presente contributo pubblico, dandone comunicazione all'AdG in concomitanza con la presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo;
- b) conservare la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa al progetto per 5 anni dalla data di liquidazione finale del contributo pubblico, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;

- c) non effettuare modifiche sostanziali per 5 anni dalla data di liquidazione finale del contributo che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione della Proposta progettuale, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- d) dare tempestiva comunicazione all'Autorità di Gestione, di eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno;
- e) rispettare la normativa in materia di informazione e pubblicità;
- f) trasmettere all'Autorità di Gestione, entro il 31 marzo di ciascun anno e per i 5 anni successivi al pagamento del saldo finale del contributo, una relazione sintetica delle azioni realizzate nell'anno precedente, per consentire alle competenti Autorità l'espletamento delle attività di monitoraggio.

PRENDE, INOLTRE, ATTO:

- che i pagamenti del contributo concesso possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali dedicati;
- che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il pagamento non potrà essere erogato.

Luogo e data _____

FIRMA

Allegato 7 - Prospetto finanziario

(Da compilare a cura del rappresentante legale del soggetto beneficiario)

A -Tipologie di spesa di cui all'articolo 8.1 punto 1	EURO
a) Attività promozionali, di informazione, di sensibilizzazione e animazione locale	€ 5.000,00
b) Costi per attività di studio, indagine ricognizione e censimento dei beni sulla zona interessata dal progetto	€ 5.000,00
c) Costi di progettazione per la redazione di documenti preparatori per la costruzione della cartografia tematica e per l'attività di aggiornamento e consultazione catastale	€ 5.000,00
d) Costi per l'acquisto di materiali ed attrezzature	€ 1.000,00
e) Costi organizzativi di natura tecnico-amministrativa	€ 5.000,00
SUB TOTALE (a+b+c+d+e)	21000,00
Spese generali (max 10 % del sub totale)	€ 2.000,00
TOTALE A (Sub Totale + Spese Generali)	23000,00

B - Tipologie di spesa di cui all'articolo 8.1 punto 2	EURO
a) Costi per attività di studio, indagine ricognizione e censimento dei beni sulla zona interessata dal progetto	€ 15.000,00
b) Costi per la costituzione e prima gestione, razionalizzazione, aggiornamento	€ 5.000,00
c) Costi di progettazione per la redazione di documenti preparatori per la costruzione della cartografia tematica e per l'attività di aggiornamento e consultazione catastale	€ 15.000,00
d) Costi per la redazione del piano pluriennale e della relazione tecnica illustrativa	€ 16.000,00
e) Costi per l'acquisto di materiali ed attrezzature	€ 0,00
f) Costi organizzativi di natura tecnico-amministrativa	€ 110.000,00
SUB TOTALE (a+b+c+d+e+f)	€ 161.000,00
Spese generali (max 10 % del sub totale)	€ 16.000,00
TOTALE B (Sub Totale + Spese Generali)	€ 177.000,00
TOTALE Proposta progettuale (Totale A+ Totale B)	200.000,00

Luogo e data _____

FIRMA

IMPEGNO ALLA COSTITUZIONE DI CONSORZIO FORESTALE

L'anno duemila ventuno, il giorno 10, del mese di febbraio, nella sede dell'Unione Mantana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, Via Roma n. 22.

TRA

L'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, C.F.: 94571810012 con sede in Perosa Argentina, in via Roma, 22, CF: 94571810012 nella persona del Presidente pro-tempore, MARCO VENTRE;

E

Il Comune di Fenestrelle, con sede in via Via Roma n. 8, CF: 04897750016, nella persona del Sindaco pro-tempore, MICHEL BOUQUET;

E

Il Comune di Inverso Pinasca, con sede Piazza della Libertà, 1, CF: 03048020014 nella persona del Sindaco pro-tempore, LUCIANO BOUNOUS;

E

Il Comune di Massello, con sede in Borgata Roberso, 1, CF: 06390360011 nella persona del Sindaco pro-tempore, WILLY MICOL;

E

Il Comune di Perosa Argentina, con sede in Piazza Europa 1, CF: 05230170010 nella persona del Sindaco pro-tempore, NADIA BRUNETTO;

E

Il Comune di Perrero, con sede in Piazza Umberto I 10, CF: 04656720019 nella persona del Sindaco pro-tempore, LAURA RICHAUD;

E

Il Comune di Pinasca, con sede in Via Nazionale,19, CF: 01485660011 nella persona del Sindaco pro-tempore, ROBERTO ROSTAGNO;

E

Il Comune di Pomaretto, con sede in Piazza della Libertà, 1, CF: 01504050012 nella persona del Sindaco pro-tempore, DANILO BREUSA;

E

Il Comune di Porte, con sede in Via Nazionale, 102, CF: 01216670016 nella persona del Sindaco pro-tempore, LAURA ZOGGIA;

E

Il Comune di Prali, con sede in Via G.Perro, 16, CF: 03043330012 nella persona del Sindaco pro-tempore, ANDREA DOMARD;

E

Il Comune di Pramollo, con sede in Borgata Lussie, 1, CF: 01717670010 nella persona del Sindaco pro-tempore RENZO COSTANTIN;

E

Il Comune di Roure, con sede in Frazione Balma, 1, CF: 05219430013 nella persona del Sindaco pro-tempore, RINO TRON;

E

Il Comune di Salza di Pinerolo, con sede in Borgata Didiero, CF: 02641460015 nella persona del Sindaco pro-tempore, EZIO SANMARTINO;

E

Il Comune di San Germano Chisone, con sede in Via delle Scuole, 5, CF: 013003920019 nella persona del Sindaco pro-tempore, ANDREA GARRONE;

E

Il Comune di Villar Perosa, con sede in Piazza Centenario, 1, CF: 01136320015 nella persona del Sindaco pro-tempore, MARCO VENTRE;

E

Il Comune di Pragelato, con sede in Piazza Municipio, 10, CF: 85003290013 nella persona del Sindaco pro-tempore, GIORGIO MERLO;

E

Il Comune di Usseaux, con sede in Piazza Centenario, 1, CF: 01136320015 nella persona del Sindaco pro-tempore, ANDREA FERRETTI;

E

Il Consorzio Alpe la Patta, con sede in borgata Chiotti di Riclaretto n. 1 (TO), C.F. 94575070019 nella persona del Presidente , Clot Varizia LamJ, nato a Perrero il 30/10/1955, residente a Perrero fraz. Chiotti Superiori n.7;

E

Sig .GIUSEPPE GAMBÀ nato a Torino , il 09/10/1954, residente in Pinerolo (TO), Via Luigi Einaudi n.73 ;

E

Sig .DIEGO SAPPE' nato a San Germano Chisone , il 07/10/1948, residente in Pinerolo (TO), Via Giustetto n. 26 ;

E

Sig . EGLE SAPPE' nato a San Germano Chisone , il 13/11/1949, residente in Pinerolo (TO), Via Bertacchi n. 12;

E

Sig.ra MARINA RICHIARD nata a San Germano Chisone , il 18/03/1965, residente in San Germano Chisone (TO), Via XXV Aprile n. 55;

E

Sig.ra ANNA GENRE nata a Perosa Argentina , il 05/09/1948, residente in Pinasca (TO), Via Case Sparse Gialetto n. 1;

E

Sig . DOMENICO BREUZA nato a Perrero, il 1/10/1957, residente in Salza di Pinerolo (TO), b.ta Didiero n. 1;

E

Sig . ANTONIO CHIADO' FIORIO TIN nato a Perrero, il 14/02/1952, residente in Massello (TO), loc. Valloncrò n. 1;

E

Sig . CARLO BOUC nato a Pinerolo, il 07/12/1954, residente in Roure (TO), fraz. Balma n. 29;

E

Sig.ra ELENA NEGRO nata a Pinerolo, il 27/03/1999, residente in San Secondo di Pinerolo (TO), Via Bima n. 14;

E

Sig.ra GIOVANNA MIGLIACCIO nata a Pinerolo, il 30/09/1957, residente in Pinasca (TO), Via San Giuseppe Cottolengo n. 33;

E

Sig . ERALDO TRON nato a Prali, il 22/07/1952, residente in Perosa Argentina (TO), in via Vicolo Belvedere n. 5;

E

Sig.ra EMILIANA JOURDAN nata a Roure, il 04/09/1921, residente in Pinasca (TO), via Fleming n. 26;

E

Sig . MARIO PROT nato a Pinasca, il 19/01/1947, residente in Villar Perosa (TO), in via Massimo d'Azeglio n. 7;

E

Sig . GUIDO PROT nato a Pinasca, il 16/09/1939, residente in Pinasca (TO), in via Nazionale n. 32;

E

Sig.ra GIORGETTA PROT nata a Pinasca, il 22/11/1942, residente in Pinasca (TO), in via Pola n. 16;

E

Sig . ALBERTO BIANCIOTTO nato a Pinerolo, il 12/05/1975, residente in Pinerolo (TO), in via Talucco Alto n. 34;

E

Sig.ra ADA DALIA BARRAL nata a Roure, il 08/08/1950, residente in Roure (TO), in fraz. Roreto n. 112;

E

Sig . MAURO BERGER nato a Roure, il 28/03/1951, residente in Roure (TO), in fraz. Roreto n. 105;

E

Sig.ra PIERA GROSSO nata a Frossasco, il 17/11/1949, residente in Roletto (TO), in via Roma n. 45;

E

Sig . IGOR ALESSANDRO BONINO nato a Pinerolo, il 05/04/1974, residente in Pinasca (TO), in Fleming n. 78;

E

Sig . EDMONDO NEVACHE nato a Roure, il 14/02/1942, residente in Roure (TO), in fraz. Castel del Bosco n. 63;

E

Sig.ra MANUELA NEVACHE nata a Pinerolo, il 19/05/1969, residente in Villar Perosa (TO), b.ta Vignassa n. 7;

E

Sig . GUIDO PITON nato a Pinerolo, il 10/08/1963, residente in Roure (TO), in fraz. Balma n. 57;

E

Sig . PIERO UGO PITON nato a Roure, il 14/03/1949, residente in Roure (TO), in fraz. Roreto n. 112;

E

Sig . UMBERTO TRON nato a Salza di Pinerolo, il 22/01/1951, residente in Perosa Argentina (TO), in via Trento 40;

E

Sig . BRUNO VERITIER nato a Pinerolo, il 01/01/1952, residente in Villar Perosa (TO), in via Nazionale n.85;

E

Sig.ra PROSPERINA VINCON nata a Roure, il 14/09/1925, residente in Roure (TO), fraz. Roreto n.112;

E

Sig . ANDREA MERLO nato a Pinerolo, il 10/01/1981, residente in Luserna San Giovanni (TO), in via G. Gianavello n.34;

E

Sig . GUIDO MERLO nato a Torre Pellice, il 12/07/1948, residente in Torre Pellice (TO), in via Manzoni n.1;

E

Sig . GIORGIO CANONICO nato a Pinerolo, il 26/10/1958, residente in Pinasca (TO), in via Monviso n.2;

E

Sig.ra CLAUDIA MAERO nata a Pinerolo, il 28/09/1978, residente in San Germano Chisone (TO), b.ta Saretto n.10;

E

Sig . RUBEN RIBET nato a Pinerolo, il 21/04/1980, residente in Pomaretto (TO), in via Erminio Long n.28;

E

Sig . HAMMOND COMBE nato a Pinerolo, il 02/02/1983, residente in Pomaretto (TO), in via Carlo Alberto n.9;

E

Sig . LORIS BERGER nato a Pinerolo, il 03/10/1983, residente in Fenestrelle (TO), in fraz. Mentoulles via Umberto I n.2;

E

Sig.ra VANDA MIRELLA BLANC nata a Roure, il 24/08/1945, residente in Roure (TO), via Nazionale n.138;

PREMESSO CHE:

- il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - Autorità di gestione del sotto piano operativo 3 POA – FSC 2014-2020, con D.M. 13329 del 22.04.2020 ha approvato un “Bando di selezione delle proposte progettuali per la costituzione di forme associative o consortili di gestione delle aree silvo-pastorali”;
- il bando è volto a promuovere una corretta e razionale gestione delle aree silvo-pastorali di montagna e interne del Paese, per il perseguimento delle seguenti finalità:
 - contrastare il frazionamento delle proprietà silvo-pastorali nelle aree montane e nelle aree interne del paese;
 - incrementare la pianificazione e la gestione attiva del territorio avviando progettualità pluriennali di gestione;
 - valorizzare le vocazioni produttive, ambientali e sociali locali;
 - promuovere la creazione di nuove strutture associate o consortili per la gestione delle proprietà silvo-pastorali (pubbliche, private e collettive);
- l’obiettivo è promuovere la creazione di nuove strutture associate o consortili per la gestione delle proprietà silvo-pastorali (pubbliche, private e collettive), al fine di contrastare il frazionamento delle proprietà stesse, incrementare la pianificazione, valorizzare le vocazioni produttive, ambientali e sociali locali e sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento delle reti di imprese;
- I Soggetti Beneficiari sono forme associative o consortili costituite (o costituende) da soggetti proprietari o gestori di superfici silvo-pastorali pubbliche, private, collettive, comprese le loro associazioni e organizzazioni di categoria/settore;
- il bando prevede il finanziamento del 100% dei costi per la costituzione del consorzio e l'avvio delle azioni di assistenza tecnica;
- con deliberazione della Giunta dell’Unione Montana del 18.12.2020, n. 81, quale è stato deliberato, tra l’altro, di:
 - “...di approvare l’Avviso Pubblico per Manifestazione d’interesse per adesione consorzio forestale, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;...”;
- Tutti i soggetti che hanno presentato Manifestazione d’interesse per adesione consorzio forestale sono stati ammessi a far parte del costituendo consorzio forestale;

VISTA la proposta progettuale, articolata conformemente all’allegato 2 del bando del ministero in: introduzione, descrizione del progetto, risultati attesi, piano pluriennale della gestione delle superfici associate o consortili e dalla dimensione territoriale ed elenco dei soggetti titolari della gestione di proprietà silvo-pastorali o loro associazioni coinvolte nella proposta di progetto;

DATO ATTO che l'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca è individuato quale proponente beneficiario capofila;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI
CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:**

1. Tra soggetti pubblici e privati richiamati in premessa e sottoscrittori del presente atto si costituirà, ai sensi dell'art. 2602. del Codice Civile un Consorzio Forestale.
2. I soggetti pubblici e privati richiamati in premessa e sottoscrittori del presente atto metteranno a disposizione del Consorzio Forestale le superfici indicate nella proposta progettuale, articolata conformemente all'allegato 2 del bando del ministero in: introduzione, descrizione del progetto, risultati attesi, piano pluriennale della gestione delle superfici associate o consortili e all'allegato 3 del bando del ministero in: dimensione territoriale ed elenco dei soggetti titolari della gestione di proprietà silvo-pastorali o loro associazioni coinvolte nella proposta di progetto. La proposta progettuale costituisce allegato al presente atto sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;
3. Fine precipuo del Consorzio Forestale sarà la razionale gestione tecnica del territorio forestale, sia pubblico che privato, improntato ai criteri della Gestione Forestale Sostenibile, al fine di contrastare la frammentazione fondiaria e il conseguente abbandono delle aree boscate ed alimentare una virtuosa filiera produttiva locale.
4. Viene riconosciuto il ruolo di capofila esercitato dell'Unione Montana Vali Chisone e Germanasca e si stabilirà una governance che assicuri piena condivisione delle decisioni programmatiche e gestionali a tutela e garanzie di tutti i soggetti coinvolti, sia pubblici che privati.
5. Il Consorzio si doterà di una struttura tecnica che assicurerà la pianificazione e gestione delle risorse forestali, garantendo la necessaria assistenza tecnica a tutti i soggetti firmatari, in attuazione delle linee di indirizzo definite dall'assemblea consortile.
6. Il Consorzio curerà la gestione tecnica delle proprietà conferite fermo restando che i potenziali proventi resteranno di pertinenza dei singoli proprietari sia pubblici che privati.
7. Quanto previsto dal presente atto di impegno è subordinato all'ottenimento del finanziamento da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di cui al il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - Autorità di gestione del sotto piano operativo 3 POA – FSC 2014-2020, di cui al “Bando di selezione delle proposte progettuali per la costituzione di forme associative o consortili di gestione delle aree silvo-pastorali approvato con D.M. 13329 del 22.04.2020.

Per l'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca

Il Presidente (Marco Ventre) _____

Per il Comune di Fenestrelle

Il Sindaco (Michel Bouquet) _____

Per il Comune di Inverso Pinasca

Il Sindaco (Luciano Bounous) _____

Per il Comune di Massello

Il Sindaco (Willy Micol) _____

Per il Comune di Perosa Argentina

Il Sindaco (Nadia Brunetto) _____

Per il Comune di Perrero

Il Sindaco (Laura Richaud) _____

Per il Comune di Pinasca

Il Sindaco (Roberto Rostagno) _____

Per il Comune di Pomaretto

Il Sindaco (Danilo Breusa) _____

Per il Comune di Porte

Il Sindaco (Laura Zoggia) _____

Per il Comune di Prali

Il Sindaco (Andrea Domard) _____

Per il Comune di Pramollo

Il Sindaco (Renzo Costantin) _____

Per il Comune di Roure

Il Sindaco (Rino Tron) _____

Per il Comune di Salza di Pinerolo

Il Sindaco (Ezio Sanmartino) _____

Per il Comune di San Germano Chisone

Il Sindaco (Andrea Garrone) _____

Per il Comune di Villar Perosa

Il Sindaco (Marco Ventre) _____

Per il Comune di Pragelato

Il Sindaco (Giorgio Merlo) _____

Per il Comune di Usseaux

Il Sindaco (Andrea Ferretti) _____

Per il Consorzio Alpe la Patta

Il Presidente (Clot Varizia Lamj) _____

Giuseppe Gamba _____

Diego Sappè _____

Egle Sappè _____

Marina Richiard _____

Anna Genre _____

Domenico Breuza _____

Antonio Chiadò Fiorio Tin _____

Carlo Bouc _____

Elena Negro _____

Giovanna Migliaccio _____

Eraldo Tron _____

Emiliana Jourdan _____

Mario Prot _____

Guido Prot _____

Giorgetta Prot _____

Alberto Bianciotto _____

Ada Dalia Barral _____

Mauro Berger _____

Piera Grosso _____

Igor Alessandro Bonino _____

Edmondo Nevache _____

Manuela Nevache _____

Guido Piton _____

Piero Ugo Piton _____

Umberto Tron _____

Bruno Veritier _____

Prosperina Vincon _____

Andrea Merlo _____

Guido Merlo _____

Giorgio Canonico _____

Claudia Maero _____

Ruben Ribet _____

Hammon Combe _____

Loris Berger _____

Vanda Mirella Blanc _____

ALLEGATO A ALL'ATTO DI IMPEGNO

Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

Piano Operativo Agricoltura

Sottopiano 3

“Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali”

Delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016

Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016

Delibera CIPE n. 53 del 1° dicembre 2016

Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018

**BANDO DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PER LA
COSTITUZIONE DI FORME ASSOCIATIVE O CONSORTILI DI
GESTIONE DELLE AREE SILVO-PASTORALI**

PROPOSTA DI PROGETTO

**Gestione forestale associata delle
Valli Chisone e Germanasca**

gennaio 2021

Sommario

1. Introduzione:	2
a) descrizione dei soggetti che partecipano al progetto	2
b) individuazione e descrizione dell'area oggetto del progetto evidenziando fabbisogni e specifiche criticità;	2
c) inserimento all'interno della proposta progettuale dell'indicazione relativa alla localizzazione delle aree coinvolte, come da schema seguente:	4
2. Descrizione del progetto:	4
a) sintesi degli obiettivi e scopi del progetto;	4
b) proposta di gestione associata o consortile costituenda, evidenziando il contributo del progetto, in relazione ai fabbisogni e alle specifiche criticità riscontrate, alla superficie interessata, al numero e alla tipologia di soggetti coinvolti, ecc.;	4
c) modello di governance interno previsto dal progetto associativo o consortile e del contributo di ciascuno dei soggetti sottoscrittori;	5
d) interventi che si prevede di attivare con azioni specifiche o di animazione, sensibilizzazione e informazione sulle seguenti tematiche:	6
3. Risultati attesi	10
a) in termini di coinvolgimento, gestione associata o consortile per la promozione della gestione sostenibile e la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali di proprietà privata, pubblica e collettiva;	10
b) in termini di soluzioni direttamente applicabili per lo sviluppo della gestione sostenibile ed integrata delle superfici silvo-pastorali accorpate, in coerenza con gli interventi previsti nel Piano pluriennale	10
4. Piano pluriennale della gestione delle superfici associate o <i>consortili</i>	10
Allegato 3 – Soggetti coinvolti nella proposta progettuale, dimensione territoriale ed elenco dei soggetti titolari	12

1. Introduzione:

a) descrizione dei soggetti che partecipano al progetto

Il progetto, viene presentato dall'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca e vede la partecipazione dei comuni che attualmente fanno parte di una convenzione per la gestione forestale associata nelle valli Chisone e Germanasca, facente capo al Comune di Massello e stipulata nel 2013. Tali comuni sono: Porte, San Germano Chisone, Villar Perosa, Pramollo, Pinasca, Inverso Pinasca, Perosa Argentina, Pomaretto, Perrero, Prali, Salza di Pinerolo, Massello, Roure, Fenestrelle, Usseaux e Pragelato.

Si specifica che i Comuni di Pragelato ed Usseaux fanno ora parte di un'altra Unione ma, aderendo già alla preesistente ed attuale convenzione, per quanto concerne la gestione del loro ingente patrimonio forestale, hanno conferito delega di gestione all'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca.

Rispetto all'attuale struttura di gestione che considera unicamente le proprietà pubbliche è ora intenzione costituire una forma di gestione associata che coinvolga oltre alle proprietà pubbliche, che coprono circa il 50% della superficie forestale, anche quelle private, su cui vi è un'evidente e conclamata esigenza di gestione. Oltre ai comuni partecipano dunque al Consorzio anche cittadini proprietari di boschi in forma singola o a loro volta associati a forme consortili.

I proprietari privati aderenti a questa iniziativa di costituzione di consorzio forestale di valle sono stati individuati, su base volontaria, con una procedura di scelta trasparente e pubblica, sulla base di un Avviso pubblico per la presentazione di Manifestazioni di Interesse. Alla data di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse (20/01/2021) sono pervenute 37 richieste di adesione da parte di privati, di cui una di un Consorzio.

b) individuazione e descrizione dell'area oggetto del progetto evidenziando fabbisogni e specifiche criticità;

L'area oggetto del progetto coincide con il territorio delle Valli Chisone e Germanasca, valli alpine poste all'interno del territorio della Città Metropolitana di Torino, a sud ovest del capoluogo.

Il sistema di governo territoriale delle valli Chisone e Germanasca, in questi ultimi anni, ha lavorato molto alacremente allo sviluppo di una filiera forestale locale, raccogliendo una serie di successi ma mantenendo ancora anche alcuni punti di debolezza che sono comuni alla gran parte del mondo forestale piemontese e sono principalmente legati al

nodo dell'attuale "non gestione" delle proprietà private, afflitte da patologici fenomeni di frammentazione e polverizzazione fondiaria.

Dal 2007 è attiva la gestione forestale associata di tutte le proprietà forestali comunali delle Valli Chisone e Germanasca attraverso un ufficio forestale di valle, in origine organico alla Comunità Montana e successivamente (2013) ricondotto ad una specifica convenzione tra tutti i Comuni con designazione del comune di Massello quale capofila. Si è dunque assicurata l'operatività della gestione forestale associata delle rilevanti proprietà comunali. La gestione forestale associata ha permesso la pianificazione organica delle risorse forestali, un maggiore e più razionale sfruttamento e l'ottenimento di alcuni risultati di eccellenza come, ad esempio, l'ottenimento della certificazione PEFC per i boschi comunali, per un totale di circa 11000 ha. Inoltre, in una logica di filiera e soprattutto di sistema territoriale, l'ufficio forestale di valle ha stimolato ed animato la nascita di un gruppo di 15 aziende certificate PEFC che si sono riunite nel gruppo di CoC Pinerolese Legno Locale.

Tale area, pertanto, è da tempo interessata da forme di gestione associata, collegata ad una logica di filiera, soprattutto per quanto riguarda la proprietà comunale ma rimane molto carente per quanto riguarda l'associazionismo tra proprietari privati. Le proprietà boschive private, nelle due valli di interesse, sono localizzate in aree dove esistono molteplici criticità legate alla gestione del territorio. Si tratta infatti, spesso, di aree di interfaccia tra bosco e non bosco, in aree un tempo coltivate. Quindi, se da un lato si assiste ad un grande accumulo di massa dovuto alla generale buona fertilità di questi soprassuoli, dall'altra si va incontro a numerosi rischi legati al dissesto idrogeologico e al rischio di incendi. A questo si aggiunge l'estrema frammentazione fondiaria che impedisce la messa in pratica di forme di gestione territorialmente omogenee. Dal punto di vista della proprietà comunale, invece, la presenza di una forma stabile di gestione, in una struttura mista pubblico/privata, favorirebbe virtuosi meccanismi di programmazione di lungo periodo con evidenti ricadute positive in termini di razionale gestione di sempre più ampie fasce di territorio e di valorizzazione della già articolata filiera locale del legname. Oltretutto si cercherebbe di interrompere la logica che gli interventi in determinati contesti vengano effettuati soltanto in caso di eventi calamitosi (estinzione di incendi boschivi, ripristino di dissesti e così via) investendo maggiori risorse e progettualità nella prevenzione.

c) *inserimento all'interno della proposta progettuale dell'indicazione relativa alla localizzazione delle aree coinvolte, come da schema seguente:*

	ettari	Percentuale
Superficie progettuale complessiva	14540	100
Aree montane*	14540	100
Aree interne oggetto di Strategia Nazionale	0	-
Aree parco, riserve o Natura 2000	3537	24

2. Descrizione del progetto:

a) *sintesi degli obiettivi e scopi del progetto;*

La proposta progettuale si pone come obiettivo di giungere ad una struttura di gestione forestale omogenea su tutto il territorio delle valli Chisone e Germanasca, creando un consorzio forestale che abbia come soci sia i proprietari pubblici (comuni e Unione di comuni) sia i proprietari privati (singoli o già riuniti in altre forme consortili). Lo scopo è quello di gestire in modo omogeneo il territorio forestale, superare la frammentazione fondiaria e incrementare la pianificazione estendendola anche alle proprietà private con un conseguente incremento di superficie gestita secondo standard di sostenibilità anche estendendo la certificazione PEFC ai boschi privati. Inoltre si vuole dare un ulteriore stimolo allo sviluppo di una filiera locale del legno di qualità, aumentando la disponibilità di legname di provenienza locale ma soprattutto avviare un tipo di pianificazione e gestione selvicolturale che consenta la valorizzazione delle essenze legnose poste nelle proprietà private (latifoglie nobili). Le grandi varietà di specie e di esemplari dalle buone caratteristiche tecnologiche acquistano valore se la gestione è organizzata e si riesce a mettere in rete i singoli tagli boschivi, aumentando la disponibilità e l'accessibilità da parte delle imprese di trasformazione locali di legnami che altrimenti, quando tagliati, seguirebbero la strada della biomassa per usi energetici, con grave impoverimento, soprattutto in termini di perdita di valore aggiunto nell'economia locale.

b) *proposta di gestione associata o consortile costituenda, evidenziando il contributo del progetto, in relazione ai fabbisogni e alle specifiche criticità riscontrate, alla superficie interessata, al numero e alla tipologia di soggetti coinvolti, ecc.;*

Si propone la creazione di una struttura consortile partendo dall'esperienza della convenzione per la gestione forestale associata tra i Comuni delle valli Chisone e

Germanasca con capofila il Comune di Massello e coinvolgendo anche i proprietari privati singoli o associati.

Il progetto può contribuire ad avviare studi sulla proprietà privata in modo da arrivare ad un piano di gestione che consenta, tra l'altro, la certificazione PEFC di tali aree. Inoltre si potrebbe avviare la gestione tecnica sulle proprietà private in modo del tutto analogo a quanto avviene per i boschi pubblici e fornire assistenza per la vendita e la promozione dei lotti boschivi così realizzati, su superfici che superino il problema della frammentazione fondiaria. In questo modo si potrebbe superare il concetto che attualmente caratterizza i tagli nei boschi privati, che è essenzialmente quello del prelievo, per passare ad un concetto di gestione, più utile sotto diversi aspetti (sociale, paesaggistico, ambientale, ecc.).

Il Consorzio potrebbe anche avere un ruolo di promozione nello sviluppo della filiera locale del legno, lavorando per incrementare le aziende nella catena di custodia e incrementando la sensibilità dei cittadini nei confronti di questo tema.

Altro tema che potrebbe essere portato avanti dal consorzio è quello della sostenibilità della gestione forestale e dei servizi ecosistemici della foresta, soprattutto nei confronti dei cittadini che non sono direttamente coinvolti dalla gestione forestale.

Partendo da questo primo nucleo di 36 proprietari, suddivisi nei vari Comuni della Valle, si ipotizza che, al di là della contingenza del presente bando di finanziamento, dopo una prima fase di avvio, possano aderire al Consorzio anche numerose altre proprietà. Si tenga conto che nel periodo di apertura della manifestazione di interesse (circa 20 giorni) sono giunte ben 37 adesioni; numerose altre potranno esservi ad attività gestionale avviata.

c) modello di governance interno previsto dal progetto associativo o consortile e del contributo di ciascuno dei soggetti sottoscrittori;

Si prevede la costituzione di un consorzio che abbia almeno i seguenti organi:

- Assemblea generale
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente

L'assemblea generale sarà costituita da tutti i soggetti sottoscrittori e avrà il compito di:

- stabilire gli indirizzi generali riguardanti l'attività del Consorzio
- approvare i regolamenti interni di applicazione dello Statuto
- eleggere i componenti del Consiglio di Amministrazione

- approvare il bilancio di previsione e quello consuntivo
- approvare i criteri di riparto e la misura della ripartizione delle entrate e delle spese
- deliberare sull'ammissione di nuovi soci. Questo punto è di particolare importanza in quanto è ferma intenzione del costituendo consorzio aumentare la base dei consorziati, sino a divenire una realtà gestionale che possa interessare la maggior parte dei boschi della valle.

Il consiglio di amministrazione sarà individuato assicurando la rappresentatività delle differenti categorie di soci per tipo di proprietà e dimensioni, definendo anche quote minime di rappresentanza, e avrà il compito di eleggere il Presidente, predisporre i bilanci, deliberare circa il raggiungimento delle finalità statutarie, nominare un direttore tecnico e definirne i poteri.

Oltre al Presidente del Consiglio d'Amministrazione, individuato quale Presidente del Consorzio, che avrà il compito di dare esecuzione alle delibere, potrà anche essere nominato un Presidente dell'Assemblea con il compito di dirigerne i lavori.

d) interventi che si prevede di attivare con azioni specifiche o di animazione, sensibilizzazione e informazione sulle seguenti tematiche:

Nella prima fase di avvio del Consorzio, oltre a proseguire l'attività di gestione già in atto sulle proprietà pubbliche e avviare, soprattutto a titolo dimostrativo, alcuni interventi selvicolturali anche su parte delle proprietà private conferite, sarà impegno precipuo l'animazione territoriale, al fine di assicurare alla gestione tecnica ulteriori proprietà, cercando soprattutto di costituire aggregazioni intorno alle proprietà, sia pubbliche, sia private, già aderenti.

Altro momento fondamentale di animazione sarà quello legato alla sensibilizzazione sui temi dell'importanza della selvicoltura in una logica dinamica di gestione territoriale, anche in chiave produttiva, in una logica di filiera, che permetta di unire i vantaggi, anche paesaggistici, della buona pratica selvicolturale, con quelli economici, a favore non solo dei proprietari, ma bensì di tutti i soggetti coinvolti nella filiera.

Rispetto alle logiche di filiera occorrerà anche distinguere le due principali, quella energetica e quella del legname di qualità. Rispetto alla filiera energetica in vallata vi sono già due centrali termiche (di cui 1 di teleriscaldamento) a cippato proveniente da filiera locale e la presenza del Consorzio potrebbe stimolare l'avvio di ulteriori impianti, vista anche la maggior disponibilità della risorsa. Rispetto alla filiera del legname di qualità, già avviata con la presenza del Gruppo di certificazione della CoC PEFC denominato "legno locale pinerolese", la disponibilità di latifoglie nobili, scarsa sulla proprietà comunale e particolarmente abbondante su quella privata (tigli, frassini, aceri, noci, ciliegi, ecc) consentirà una maggiore disponibilità, favorendo l'incremento di produzione di manufatti in legno locale.

i. incremento della pianificazione e della gestione sostenibile del patrimonio forestale;

Si prevede di estendere la pianificazione forestale a tutti i boschi privati all'interno del Consorzio. I boschi comunali sono già interamente dotati di Piani di Gestione Forestale, approvati o almeno adottati. Si prevede inoltre di estendere la certificazione PEFC, già in possesso di tutte le proprietà comunali, anche ai boschi privati per una superficie di 250 ha.

Inoltre, come meglio specificato al capitolo 4, si prevede di disporre di un unico data base cartografico e gestionale dell'intera superficie del Consorzio, andando a recepire, in forma dinamica, i dati dei PGF esistenti con quanto verrà rilevato sulle proprietà private.

ii. sviluppo di attività imprenditoriali, creazione di nuova occupazione, sviluppo di filiere locali, certificazione forestale;

Sulla base delle esperienze già in atto, si prevede di incrementare il numero di aziende coinvolte nel gruppo di Catena di Custodia PEFC Pinerolese Legno Locale. Molte realtà produttive locali risultano infatti ancora poco disponibili a dotarsi di certificazione PEFC a causa della carenza di legname certificato disponibile. Si intende proseguire anche alcune esperienze di valorizzazione del legno locale estendendo e applicando i risultati di progetti di ricerca quali TracciaLegno (finanziato dalla Regione Piemonte con una misura 16 del PSR).

Tale progetto coinvolge il gruppo di aziende certificate e prevede, tra le altre cose, di arrivare a sistemi di classificazione del legname in piedi al fine di indirizzare la gestione selvicolturale verso la produzione di legname di pregio di conifere e latifoglie. Parallelamente si punta a incrementare la disponibilità e visibilità dell'offerta mettendo in rete le aziende interessate creando i cosiddetti "piazzali virtuali", dove presentare la disponibilità legnosa e ovviare a problematiche logistiche caratteristiche delle zone di montagna.

Per migliorare la visibilità della filiera locale si intende creare un disciplinare legato al marchio Legno Locale del Pinerolese ed utilizzare strumenti per la certificazione della provenienza e dell'impronta ecologica del materiale (ad es. il protocollo Holtz von hier)

iii. valorizzazione delle vocazioni produttive, ambientali e sociali locali e/o recupero di attività produttive tradizionali legate all'utilizzo sostenibile del bosco;

Coinvolgendo anche i proprietari privati si intende recuperare, laddove ancora in parte praticate, alcune consuetudini legate all'utilizzo del bosco anche per la raccolta di prodotti non legnosi. Si intende valorizzare perciò pratiche gestionali tradizionali come il ceduo a sterzo nel faggio, anche in un'ottica di valorizzazione storico – culturale di un'attività che ha plasmato il paesaggio delle faggete più povere, oppure applicare tecniche innovative ma che consentano di ottenere prodotti tradizionali (ad esempio attuare tagli intercalari sui cedui di castagno allungandone il turno e ottenendo come prodotto intermedio paleria piccola oggi molto ricercata dal mercato per frutteti, vigneti e recinzioni). Per quanto riguarda i prodotti non legnosi si intende individuare e mappare le aree particolarmente vocate per la produzione fungina e qui attuare una selvicoltura che massimizzi tale vocazione.

iv. tutela del territorio e dell'ambiente;

La gestione forestale associata ha già dimostrato, nelle proprietà forestali pubbliche, la capacità di tutelare il territorio e l'ambiente attraverso una serie di azioni che fanno riferimento soprattutto al maggior livello di pianificazione e all'attenzione alle peculiarità di carattere paesaggistico e ambientale. Si ritiene che estendere la pianificazione e la gestione associata nei confronti della proprietà privata possa ovviare alle problematiche legate all'estrema frammentazione fondiaria che determina fenomeni opposti come l'eccessiva pressione verso la risorsa forestale o, al contrario, all'abbandono di aree che diventano il punto di innesco di fenomeni di dissesto idrogeologico, incendi e banalizzazione paesaggistica e ambientale.

v. fornitura e riconoscimento servizi ecosistemici;

La pianificazione delle proprietà consortili verrà impostata prevedendo rilievi specifici sugli aspetti ambientali degli habitat forestali, soprattutto per quanto riguarda la quantificazione dei servizi ecosistemici. Verranno realizzati dei focus nelle aree interessate da particolari vincoli di carattere ambientale. Nelle valli Chisone e Germanasca le superfici di questo tipo sono numerose e comprendono siti della Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS) in buona parte compresi nel sistema aree protette regionali (Parchi Naturali Val Troncea ed Orsiera Rocciavré, gestiti dall'Ente Parco delle Alpi Cozie).

vi. miglioramento della viabilità silvo-pastorale, realizzazione di opere idraulico-forestali e recupero degli elementi tipici del paesaggio (terrazzamenti, sentieri, colture tradizionali).

La pianificazione delle proprietà private permetterà di programmare una razionale rete viabile di tipo multifunzionale. I tracciati delle numerose piste forestali realizzate in questi ultimi anni nelle proprietà comunali potranno essere estesi e collegati nelle proprietà private, in una logica di razionalizzazione e completamento, con l'ottica, oltre che della gestione forestale, anche di creare tracciati che abbiano una funzione legata alla fruizione turistica/ricreativa (percorsi di mountain bike, ippoturismo, ecc.) oppure legata alla prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi. Allo stesso tempo si intende creare un data base della rete sentieristica locale in modo da creare una connessione con i due tipi di tracciati ed evitare, nella pianificazione, il danneggiamento o la perdita di tracciati di particolare interesse storico e paesaggistico.

La pianificazione nelle aree di interfaccia tra pascolo e bosco permetterà di individuare le aree maggiormente vocate per le attività pastorali o, al contrario, per la gestione forestale, portando a definire quali aree possano essere recuperate per il pascolamento o quali possono essere indirizzate ad una selvicoltura di qualità.

3. Risultati attesi

Descrizione sintetica dei risultati attesi:

- a) *in termini di coinvolgimento, gestione associata o consortile per la promozione della gestione sostenibile e la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali di proprietà privata, pubblica e collettiva;*

La creazione di un consorzio forestale con proprietà pubbliche e private permetterebbe di aumentare la superficie forestale gestita in modo sostenibile coinvolgendo anche i proprietari privati nelle scelte gestionali e di pianificazione. Si potrebbe inoltre ottenere il risultato di mitigare gli effetti negativi dell'abbandono del territorio in termini di rischio idrogeologico, prevenzione degli incendi boschivi e miglioramento paesaggistico. Queste azioni renderebbero maggiormente visibili e condivise le attività di gestione forestale da parte delle comunità locali e dell'opinione pubblica creando un clima favorevole allo sviluppo della filiera locale del legno da un punto di vista occupazionale e della quantità e qualità dei prodotti ottenibili.

- b) *in termini di soluzioni direttamente applicabili per lo sviluppo della gestione sostenibile ed integrata delle superfici silvo-pastorali accorpate, in coerenza con gli interventi previsti nel Piano pluriennale.*

L'applicazione di criteri pianificatori a superfici forestali attualmente frammentate e prive di indirizzi di gestione favorirebbe l'estensione della certificazione secondo lo standard PEFC e porterebbe a prevedere interventi finalizzati al miglioramento delle caratteristiche qualitative dei soprassuoli permettendo ricadute favorevoli in termini economici, ambientali e paesaggistici.

Nelle aree di bosco pascolato e nelle zone di interfaccia, sia private che pubbliche si potrebbe andare a definire con maggiore precisione i carichi ammissibili e si potrebbe definire un modello di selvicoltura che non entri in conflitto con le attività pastorali ma che anzi ne massimizzi le potenzialità, studiando anche quelle che sono le aree maggiormente vocate per questa attività o, al contrario, quelle in cui il pascolamento porta più danni che benefici, sia al soprassuolo forestale che agli animali che vi pascolano

4. Piano pluriennale della gestione delle superfici associate o consortili

Schema descrittivo della proposta di Piano pluriennale della gestione delle superfici associate o consortili, finalizzato a favorire una gestione attiva e sostenibile del patrimonio fondiario e lo sviluppo di filiere produttive ad essa legate.

Il Piano pluriennale conterrà, come elementi minimi i seguenti punti:

- a. inquadramento della realtà socio-economica e delle caratteristiche ambientali

generali del territorio in cui si andrà ad operare (compresi eventuali vincoli e zonizzazioni territoriali esistenti);

b. relazione tecnica contenente la descrizione dell'ambiente e del territorio interessato dalla forma associativa, la presentazione e la descrizione del complesso silvo-pastorale interessato (es. ubicazione, confini e proprietà), le eventuali modalità di gestione selvicolturale passata, gli aspetti silvo-pastorali attuali (in termini qualitativi e quantitativi), le infrastrutture presenti (es. viabilità, infrastrutture AIB), i possibili indirizzi gestionali, i possibili obiettivi da raggiungere e/o le possibili future filiere da sviluppare;

c. adeguata cartografia contenente: carta di inquadramento generale delle caratteristiche geografiche complessive, con l'indicazione delle proprietà oggetto di pianificazione, a scala adeguata; carta dei tipi strutturali forestali, in scala 1:10.000; carta dei vincoli, in scala 1:10.000, indicante il perimetro delle Aree Naturali Protette (e rispettiva zonizzazione), delle aree Rete Natura 2000 e delle aree percorse da incendi boschivi; carta degli indirizzi gestionali in scala 1:10.000; carta della viabilità.

d. Creazione di un Data Base cartografico dei principali tematismi forestali (categorie, strutture, interventi, viabilità, ecc) interattivo con inserimento dei vari interventi gestionali, oltre che delle specificità territoriali e vincolistiche. Il Data Base sarà dunque interattivo e soggetto a continua implementazione ed aggiornamento, in modo da costituire un utile strumento di conoscenza in dinamico della realtà forestale.

Allegato 3 – Soggetti coinvolti nella proposta progettuale, dimensione territoriale ed elenco dei soggetti titolari

Il sottoscritto MARCO VENTRE nato a PINEROLO

l' 11/07/78 residente a VILLAR PEROSA in

Via TORINO n. 7 in qualità di rappresentante legale

dell'Associazione costituenda Gestione forestale associata delle Valli Chisone e Germanasca

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i titolari della gestione di proprietà silvo-pastorali sono i seguenti:

Dati dei soggetti titolari della gestione di proprietà silvo-pastorali						
N.	Nome e Cognome/ Ragione sociale	Privato	Pubblico	Bosco o area assimilata a bosco (ettari) (A)	Superfici agricole/pascolive intercluse e/o contigue (ettari) (B)	Superficie totale (ettari) A+B
1	Comune di Fenestrelle		x	1751,8	14,0	1765,8
2	Comune di Inverso Pinasca		x	285,7	8,8	294,5
3	Comune di Massello		x	690,0	27,0	717,0
4	Comune di Perosa Argentina		x	937,7	125,4	1063,0
5	Comune di Perrero		x	580,3	145,7	726,0
6	Comune di Pinasca		x	186,9	8,3	195,2
7	Comune di Pomaretto		x	239,1	0,0	239,1
8	Comune di Porte		x	1,59	0,4	1,99
9	Comune di Prali		x	343,1	56,9	400,0
10	Comune di Pramollo		x	889,1	178,9	1068,0
11	Comune di Roure		x	2102,2	308,6	2410,8
12	Comune di Salza di Pinerolo		x	536,7	40,3	577,0
13	Comune di San Germano Chisone		x	443,9	0,7	444,6
14	Comune di Villar Perosa		x	183,2	0,0	183,2
15	Comune di Pragelato		x	2017,8	872,5	2890,3
16	Comune di Usseaux		x	953,3	396,5	1349,9

17	Unione Montana dei Comuni Valli Chisone e Germanasca		x	0,64	0,63	1,27
18	Consorzio Alpe la Patta	x		56,42	45,08	101,50
19	Giuseppe Gamba	x			1,375	1,38
20	Diego Sappè	x		0,8471		0,85
21	Egle Sappè	x		0,7717		0,77
22	Marina Richiard	x		1,9	0,04	1,94
23	Anna Genre	x		0,8	0,01	0,81
24	Domenico Breuza	x		0,72		0,72
25	Antonio Fiorio Tin Chiadò	x		2,2523		2,25
26	Carlo Bouc	x		8,38		8,38
27	Elena Negro	x		8,3	4	12,30
28	Giovanna Migliaccio	x		4,9		4,90
29	Eraldo Tron	x		9,53		9,53
30	Emiliana Jourdan	x		1,84		1,84
31	Mario Prot	x		0,5		0,50
32	Guido Prot	x		0,58		0,58
33	Giorgetta Prot	x		1,48		1,48
34	Alberto Bianciotto	x		3,4577	4,9133	8,37
35	Ada Dalia Barral	x		0,88		0,88
36	Berger Mauro	x		3,5		3,50
37	Piera Grosso	X		3	0,44	3,44
38	Igor alessandro Bonino	X		3,8569		3,86
39	Edmondo Nevache	X		1,54		1,54
40	Manuela Nevache	X		1,75		1,75
41	Guido Piton	X		0,74		0,74
42	Piero Ugo Piton	X		0,56		0,56
43	Umberto Tron	X		2,58		2,58
44	Bruno Veritier	X		2,55		2,55
45	Prosperina Vincon	X		0,79		0,79
46	Andrea Merlo	X		3,1191		3,12
47	Guido Merlo	X		20		20,00
48	Giorgio Canonico	X		4,8		4,80
49	Claudia Maero	X		1,1361		1,14
50	Ruben Ribet	X		0,8327		0,83
51	Hammond Combe	X		0,7		0,70
52	Loris Berger	X		0,73		0,73
53	Vanda Mirella Blanc	X		0,981		0,98
N totale dei soggetti beneficiari				53		
Dimensione territoriale della proposta di gestione associata o consortile (ettari)				14540,25		

Si autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. esclusivamente ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione all'avviso e per l'espletamento delle conseguenti procedure.

Luogo e data _____

FIRMA